

Comitato di gestione dà l'Ok
**L'Agenzia gioca
 con due divisioni**

DI CRISTINA BARTELLI

Un'Agenzia delle entrate che correrà sulle gambe di due divisioni, al vertice delle quali ci saranno due vicedirettori e da cui si ramificheranno tredici direzioni centrali (sei direttamente innestate sotto le due divisioni e le altre sette con funzioni trasversali e di supporto). È stata approvata ieri, confermando le anticipazioni di *ItaliaOggi* del 28/10/17, la riorganizzazione dell'Agenzia delle entrate, illustrata in mattinata ai direttori centrali e ai rappresentanti sindacali e nel pomeriggio ratificata dal comitato di gestione. Rispetto alla versione già approvata in estate, il regolamento è stato ritoccato per quanto riguarda le figure apicali delle vicedirezioni, e per tale motivo il regolamento dovrà riavere l'approvazione del ministro dell'economia Pier Carlo Padoan, entro 45 giorni. Dunque l'Agenzia delle entrate tratteggiata da Ernesto Maria Ruffini, il direttore, prevede due divisioni: servizi e contribuenti, rispondendo in tal modo, agli input arrivati da Fondo monetario internazionale e Ocse.

La prima, Divisione servizi,

mette sotto la sua ala tutti i servizi fiscali, compresi quelli immobiliari, nei confronti della generalità dei contribuenti. Dalla divisione dipendono le direzioni centrali preposte ai servizi fiscali, catastali, cartografici e di pubblicità immobiliare e estimativi.

La seconda, Divisione contribuenti, si dedicherà ai tipi di soggetti e non alla tipologia di processo. Una soluzione adottata per favorire una migliore conoscenza della platea di riferimento, per raggiungere l'obiettivo della nuova Agenzia: un'azione più mirata di controllo. In buona sostanza le tre direzioni centrali di diretta emanazione della divisione sono sotto il segno delle persone fisiche, piccole e medie imprese e grandi contribuenti. La divisione va a coprire l'intera gestione del rapporto fiscale nei confronti delle varie tipologie di contribuenti. La divisione contribuenti sarà quella che si occuperà anche della cooperazione internazionale nelle materie di competenza e i rapporti con gli organismi internazionali.

Le direzioni, che nel disegno di Ruffini devono intendersi trasversali a queste, considerate core sono:

Affari generali, Affari legali, Amministrazione pianificazione e logistica, Centrale audit, Centrale coordinamento normativo, Centrale risorse umane e organizzazione, Centrale tecnologie e innovazione.

L'obiettivo dell'Agenzia è quello di valorizzare il confronto preventivo tra il fisco e il contribuente, la certezza normativa procedurale e la riduzione dell'impatto dell'attività di accertamento sullo svolgimento dell'attività economica dei contribuenti. Ora la palla torna nuovamente al ministero dell'economia che dovrà ratificare le modifiche all'articolo 3 del regolamento dell'agenzia.

Nella giornata di ieri, infine, è stato approvato anche l'atto organizzativo con la declinazione delle competenze delle direzioni centrali.